

predetto riprocessamento e alla sua collocazione presso gli stabilimenti dell'Areva per la sua alienazione a terzi.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre chiesto a SO.G.I.N. di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attività di gestione del combustibile nucleare

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile e le materie nucleari, nel corso del 2014 si segnalano le seguenti principali attività.

Il 28 gennaio 2014, è stato firmato un “*side letter agreement*” tra SO.G.I.N. ed Areva che, a seguito della sospensione dei trasporti verso la Francia provocata dal diniego alle importazioni dalle Autorità francesi, riprogramma, differendole, le date dei pagamenti originariamente previste dall’“*amendment and supplementary agreement*” del 29 gennaio 2013, vincolandone parte all'avvio dei trasporti della centrale di Trino e parte all'avvio dei trasporti del combustibile MOX del Garigliano dal Deposito Avogadro.

A seguito di un incontro bilaterale tra i vertici delle due società, cui hanno partecipato anche le Autorità francesi, si è valutata la possibilità di un riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino (due trasporti) prima, e dal Deposito Avogadro, poi (tre trasporti). Il 5 marzo 2015 Areva ha consegnato a SO.G.I.N. un nuovo cronoprogramma che prevede: l'ottenimento, entro marzo 2015, delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino, nei termini dell'accordo intergovernativo di Lucca; l'ottenimento dell'autorizzazione al trattamento a *La Hague* del combustibile MOX del Garigliano tra fine 2015 ed inizio 2016 ed il completamento dei trasporti dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) entro il 2016.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità di sicurezza francese (ASN) ha rilasciato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto Areva di *La Hague* del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 23 giugno 2015 il MiSE ha trasmesso a SO.G.I.N. l'autorizzazione alle spedizioni di combustibile irraggiato dalla centrale di Trino. Conseguentemente, il 24 giugno 2015, è stato effettuato il primo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117, per un

totale di 24 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso con l'arrivo all'impianto di *La Hague* il 27 giugno. Il 27 settembre 2015 è stato effettuato il secondo trasporto dalla centrale di Trino, costituito da due contenitori TN 117 per un totale di 23 elementi di combustibile irraggiato, di cui quattro MOX, concluso il 1° ottobre con l'arrivo all'impianto di *La Hague*. Risulta così completato l'allontanamento del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino.

Il Consiglio di amministrazione ha dovuto invece valutare il rinnovo dell'emendamento che estende temporalmente il contratto di servizio sottoscritto con la Deposito Avogadro in considerazione della permanenza della necessità di disporre dei servizi di stoccaggio e movimentazione del combustibile irraggiato, nonché di far accedere al Deposito il personale per svolgere le attività richieste per la preparazione dei prossimi trasporti. E' stato dunque dato mandato (verbale 10 marzo 2016) all'Amministratore delegato di porre in essere tutte le attività necessarie per la migliore negoziazione dell'estensione, al 31 dicembre 2016, del Contratto per i Servizi di immagazzinamento di elementi di combustibile nucleare irraggiato e relativa gestione del Deposito Avogadro.

Nel corso del 2014, presso *Sellafield*, Regno Unito, è stato completato il riprocessamento di tutto il combustibile afferente al *Service Agreement*. SO.G.I.N. ha presieduto alla fase di campionamento dell'uranio recuperato dalla campagna combinata afferente ai contratti di Trino 1974 e *Service Agreement* 1980.

In applicazione della Direttiva MiSE del 2009 sopra richiamata, è stata valutata l'offerta di *NDA* per la sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività.

In attesa di conoscere, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l'eventuale sussistenza di motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche in vista dell'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45, le parti hanno concordato di prorogare l'offerta economica.

Oggetto della trattativa tra SO.G.I.N. e *NDA* è anche la chiusura del contratto di *Dounreay* n. 10601 del 1991, per il riprocessamento di 19 barrette di combustibile del Garigliano. L'accordo, in via di definizione, prevede il riprocessamento virtuale delle barrette con la cessione a *NDA* della proprietà delle materie e dei rifiuti contenuti nelle predette barrette, nonché l'allocazione a SO.G.I.N. di una quantità equivalente di materie nucleari e rifiuti e la sostituzione di quest'ultimi in rifiuti vetrificati ad alta attività presso lo stabilimento di *Sellafield*, che si andranno ad aggiungere agli altri rifiuti vetrificati oggetto dell'accordo di sostituzione.

Da ultimo, nella seduta del 10 marzo 2016, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato l'Amministratore delegato a porre in essere tutte le attività per la redazione di una nota informativa, da inviare al Ministro dello Sviluppo Economico, riassuntiva della vicenda relativa al rientro in Italia dei residui di media e bassa attività presenti nel Regno Unito, nella quale venga indicata l'intenzione di SO.G.I.N. di sottoscrivere l'emendamento della *Standstill Letter*, per la proroga della moratoria in essere tra SO.G.I.N. ed *NDA*, relativa all'esercizio dell'opzione di rientro dei residui di cui all'art. 7 del Contratto di Latina 1979, sino al 30 giugno 2016.

Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

In Italia sono presenti rifiuti radioattivi derivanti dalla passata produzione di energia elettrica da fonte nucleare e da applicazioni mediche, industriali e di ricerca. Altri rifiuti radioattivi saranno prodotti in futuro dal *decommissioning* delle centrali ed impianti nucleari e dalla prosecuzione delle attività medicali, industriali e di ricerca.

Nell'esercizio in esame, sono continuate le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile e, in particolare, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati e incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi.

Tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Parco Tecnologico e Deposito Nazionale (PTDN) la cui localizzazione, realizzazione ed esercizio sono affidati a SO.G.I.N. S.p.A., secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e s.m.i. In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'AIEA (con riferimento all'idoneità dei siti); ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati).

Il 4 giugno 2014, Ispra ha pubblicato sul proprio sito internet la Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", che contiene i criteri di localizzazione delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito dando così avvio alla procedura di localizzazione, di cui all'art. 27, del citato D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

SO.G.I.N. , tenendo conto dei criteri AIEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica) e di Ispra, deve definire ed inviare all'Autorità di regolamentazione competente, una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e

Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Deposito e Parco stesso.

La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito, prima della loro pubblicazione, dovranno essere trasmessi, per la loro validazione, all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - I.S.I.N. - istituito dall'art. 6, del D. Lgs. n. 45/2014, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, SO.G.I.N. ha avviato iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il "Seminario Nazionale", che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

I processi autorizzativi del 2014 si sono sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati rilasciati i seguenti principali titoli autorizzativi:

- decreto MiSE di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (D.M. 11 febbraio 2014);
- decreto MiSE di autorizzazione, alla demolizione dell'edificio adibito a magazzino della Centrale di Latina (D.M. 18 settembre 2014).

Nel settembre 2015 è stato rilasciato, sempre dal MiSE, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 1/2012, convertito con Legge n. 27 del 2012, il decreto che autorizza la realizzazione del nuovo Impianto di trattamento degli effluenti attivi di Latina.

Si segnalano, inoltre, le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione del MiSE alla spedizione negli USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI;
- autorizzazione del MiSE in favore di MIT NUCLEARE (trasportatore) ad assumere la responsabilità civile in luogo di SO.G.I.N. .

Nel corso dell'anno 2014 sono state rilasciate anche altre autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di decommissioning, che hanno interessato le centrali di Caorso, del Garigliano, di Latina, di Trino, di Casaccia, di Saluggia e di Trisaia.

Programma GTRI

Come riportato nel referto dello scorso anno, nel marzo del 2014 si è conclusa la terza ed ultima fase del programma GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration* (NNSA) del *Department of Energy* americano (DOE), relativo al rimpatrio negli Stati Uniti delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio, di origine americana, utilizzate per scopi di ricerca. In particolare si è trattato del rimpatrio di materie nucleari (ossidi misti di uranio e plutonio – MOX e uranio altamente arricchito, irraggiato e non) stoccate presso l’Impianto IPU (Casaccia), EUREX (Saluggia), ITREC (Trisaia) e Deposito Avogadro (Saluggia).

Il NNSA/DoE ha manifestato il proprio interesse a proseguire le attività in relazione ad altri progetti relativi ad ulteriori materiali presenti sul territorio nazionale e presso i siti SO.G.I.N. di Trisaia e Casaccia.

3.3 Le attività di mercato di SO.G.I.N. S.p.A.

Le attività di mercato sono assegnate ad un’apposita struttura organizzativa interna cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l’incremento del business sui mercati esteri. Nell’ambito di tale attività si segnalano:

L’attività di Ingegneria su impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I (Francia, Eurodif)

E’ stato stipulato il quarto contratto per l’esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell’impianto di arricchimento dell’uranio Georges Besse I, situato presso il sito nucleare di *Tricastin*, nel Sud della Francia di proprietà della società Eurodif. In particolare, SO.G.I.N. ha realizzato attività tecniche specialistiche e di ingegneria per studiare opzioni per il ribaltamento dei diffusori finalizzato al loro smantellamento che si sono concluse nel 2014.

E’ stato stipulato il quinto contratto che ha previsto, in particolare, da parte di SO.G.I.N. la realizzazione di studi di resistenza meccanica a carichi statici e dinamici a cui il diffusore è sottoposto durante la sua movimentazione. Le attività si sono concluse nel 2015.

Le attività di ingegneria e consulenza finanziate dalla Commissione Europea in Armenia

La SO.G.I.N. ha fornito, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, attività tecniche di consulenza al governo armeno sul tema della gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. Il progetto, di durata biennale, si è concluso nel mese di settembre 2015.

L'accordo con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC)

Come riportato nel precedente referto, SO.G.I.N. e *China Nuclear Power Engineering Company* (CNPEC), società di ingegneria che fa parte del gruppo *China General Nuclear Power Group* (CGNPC) - operatori mondiali nel settore dell'energia nucleare - hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione nel settore del *decommissioning* nucleare e nella gestione dei rifiuti radioattivi. L'accordo è stato firmato a Pechino nel mese di Giugno 2014 alla presenza dei due Primi Ministri di Cina e Italia. Con tale accordo le parti hanno inteso promuovere la cooperazione attraverso la realizzazione di una prima serie di quattro progetti che valorizzano il *know how* di SO.G.I.N. , nell'ambito di un mercato in espansione quale quello cinese.

L'accordo di cooperazione italo – russo per la Global Partnership

A seguito del Summit del G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002, nel mese di novembre 2003 fu sottoscritto a Roma un "Accordo di Cooperazione tra Italia e Russia per lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato". Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevede, da parte italiana, un impegno finanziario pari a 360 Milioni di euro. Al fine di assicurare l'operatività di SO.G.I.N. nel territorio della Federazione Russa, sono stati costituiti un Ufficio di Rappresentanza e un'Unità di Gestione Progettuale (UGP) di stanza a Mosca per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali e la risoluzione delle questioni operative, riguardanti i progetti sviluppati nell'ambito dell'accordo. Nel 2014 SO.G.I.N. ha assicurato il proprio operato all'interno del citato accordo di collaborazione.

L'attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (MI), di proprietà di Enel Servizi.

SO.G.I.N. ha svolto nel 2014 su incarico di ENEL, attività di caratterizzazione radiologica e bonifica, al fine del rilascio senza vincoli radiologici, degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate, in provincia di Milano, e di proprietà di Enel Servizi destinati in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare.

L'assistenza tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore di Bohunice in Slovacchia, (JAVYS/EBRD).

Nel mese di dicembre 2014, SO.G.I.N. si è aggiudicata la gara ed ha firmato il contratto per fornire assistenza tecnica a *Javys* - società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca - per lo smantellamento del reattore nucleare

di *Bohunice*. Si rileva che il programma di *decommissioning* del reattore V1 di *Bohunice* (reattore pressurizzato del tipo VVER da 440 MW di progettazione sovietica e fermato nel 2006) è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri donatori internazionali. SO.G.I.N. ha iniziato operativamente le attività ai primi di Gennaio 2015 svolgendo attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Lo studio di Fattibilità per il recupero dei sommergibili affondati nel mar Artico, Commissione Europea

La Commissione Europea ha assegnato a SO.G.I.N. un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di “oggetti affondati”, a causa di incidenti nel Mar Artico. Le attività operative sono iniziate nel 2015.

Lo studio di Fattibilità per il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea situato a Ispra, Italia.

SO.G.I.N. ha ricevuto incarico dal JRC Ispra per la predisposizione di un “*Feasibility study on transfer and treatment of JRC-Ispra Pu-bearing material in Casaccia site*”. Le attività sono state eseguite nel corso dell’anno 2015.

3.4 Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare provvede, nell’ambito del Servizio Integrato coordinato dall’Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie; effettua la messa in sicurezza dei preparati a base di radio utilizzati nella terapia medica; svolge, inoltre, nell’ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia (località S. Maria di Galeria, Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Nell’ambito del programma di *decommissioning* sviluppato da SO.G.I.N. le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei

materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri, nonché i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Riferisce la Società che Nucleco sta consolidando nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche a più ampio raggio: nelle bonifiche da amianto radiologicamente contaminato e nella raccolta di oli contenenti PCB, nonché nel campo delle bonifiche chimiche di siti contaminati. Attualmente sta studiando la messa in sicurezza ai fini della reindustrializzazione del sito Solvay di Bussi sul Trino.

Si riferisce anche della attività di Nucleco sul piano internazionale con progetti riguardanti prestazioni di servizi legati al *licensing*, caratterizzazione ed assistenza tecnica ai regolatori in Slovacchia, in Kosovo ed in Germania.

In data 12 maggio 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 516.000,00 a euro 3.000.000,00 e l'adeguamento del fondo di riserva legale al 20 per cento del nuovo capitale sociale. Tanto, al fine di accrescere la competitività di Nucleco e per fornire maggiori garanzie ai creditori e ai potenziali clienti, nonché per consentire alla società di partecipare a più significative gare d'appalto, nazionali ed internazionali aumentandone le possibilità di aggiudicazione.

In pari data l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Si segnala che Nucleco, indirettamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in ragione della proprietà dell'intero capitale sociale di SO.G.I.N., ha applicato le disposizioni previste dall'art. 20, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, distribuendo agli azionisti:

- per l'anno 2014, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 371.125,00, di cui euro 222.675,00 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 148.450,00 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2014, a titolo di saldo del 10 per cento, la complessiva somma di euro 41.236,11, di cui euro 24.741,67 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 16.494,44 all'azionista ENEA;
- per l'anno 2015, a titolo di acconto del 90 per cento, la complessiva somma di euro 593.800,20 di cui euro 356.280,12 all'azionista SO.G.I.N. ed euro 237.520,08 all'azionista ENEA;

SO.G.I.N. ha poi provveduto a versare i predetti importi, entro il 30 settembre di ogni anno, su apposito capitolo di bilancio dello Stato. In relazione all'adempimento per l'anno 2015, in ragione della cogenza della norma, non è stata convocata un'apposita Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione, ai sensi della vigente normativa, sottoscritta dall'Amministratore Delegato, al fine di poter assolvere ai conseguenti adempimenti di legge in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, Nucleco dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto già erogato.

Si segnala, infine, che in data 21 maggio 2015, l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2014, di euro 2.433.984, come segue: euro 800.000 a titolo di dividendo per l'anno 2014, da distribuire tra gli azionisti in ragione della quota di partecipazione al capitale sociale, al netto dell'acconto per l'anno 2014 erogato agli azionisti stessi entro il mese di settembre 2014, pari ad euro 371.125; euro 659.778 a titolo di riserva disponibile, per dare attuazione, per l'anno 2015, a quanto disposto dal richiamato art. 20 del Decreto legge n. 66/2014; la differenza residua, pari ad euro 974.206 da riportare al nuovo esercizio.

4 GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

4.1 Gli organi di SO.G.I.N. S.p.A.

4.1.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte nel 2014.

Nella seduta del 5 agosto 2014 ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 472.552, nel modo seguente: euro 23.628 a riserva legale ed euro 448.924 a nuovo esercizio, conformemente a quanto proposto dal Consiglio di amministrazione della Società. Nella stessa seduta del 5 agosto 2014, sono stati altresì nominati i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che restano in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016, nonché conferito ad apposita società di revisione, per il triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti.

L'art. 20 del decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede anche che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 ha quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di Euro 838.541, quantificato dal Consiglio di amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2015, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.876.542 come segue: euro 143.827, pari al 5 per cento dell'utile netto, a riserva legale; euro 931.712, pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al predetto art. 20, del decreto legge n. 66/2014, a titolo di dividendo, somma corrisposta all'Azionista unico, al netto dell'acconto di euro 838.541 già versato; la differenza dell'utile netto, pari a euro 1.801.003 è stata riportata a riserva disponibile.

Per gli adempimenti di cui al predetto art. 20, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 riferiti all'esercizio 2015, in ragione della cogenza della richiamata normativa, non si è ritenuta necessaria la convocazione di una specifica Assemblea, ma è stata predisposta una specifica dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore delegato in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili. Si è così provveduto a versare, entro il 30 settembre 2015, su apposito capitolo di bilancio dello Stato, l'importo di euro 1.341.666, quale acconto del 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, SO.G.I.N. dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'acconto erogato.

4.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e termineranno il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

È stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione nel corso del 2014 si è riunito undici volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha:

- nominato l'Amministratore delegato, nella persona designata dall'Azionista;
- attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno;
- attribuito all'Amministratore delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente e da quelli che il Consiglio si è espressamente riservato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 15.7 dello Statuto sociale ed alla delibera del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2013, il Presidente e l'Amministratore delegato relazionano almeno ogni tre mesi al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 novembre 2013 ha nominato il Vice presidente che, ai sensi dello Statuto sociale, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, per lo svolgimento dei soli compiti istituzionali spettanti al Presidente, con esclusione delle attività

riguardanti l'esercizio delle deleghe attribuite al Presidente. Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice presidente non è disposto alcun compenso aggiuntivo.

Pur riguardando un periodo successivo a quello dell'esercizio in esame, è necessario dar conto dei contrasti che sono emersi fra gli organi di amministrazione della Società.

Nella seconda metà del 2015, per circa quattro mesi, il consiglio di amministrazione non è stato convocato.

In data 26 ottobre 2015, l'Amministratore delegato ha inviato una lettera al Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per conoscenza, al Ministro dello Sviluppo Economico, nella quale indicava i motivi in forza dei quali manifestava la propria disponibilità a rimettere nelle mani dell'Azionista il mandato ricevuto, da esercitare nei tempi e nei modi maggiormente consoni con gli interessi superiori della Società e delle delicatissime funzioni che svolge nella tutela della sicurezza nazionale.

In particolare evidenziava una situazione in cui *“i verbali attendono da quasi cinque mesi di essere approvati e il Consiglio di Amministrazione non viene convocato da più di quattro mesi”*.

In data 28 ottobre 2015, viene pubblicato un comunicato stampa congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, in cui viene affermato in conclusione che *“sarà garantita quanto prima una governance adeguata alle funzioni strategiche della SO.G.I.N. S.p.A.”*.

Nella stessa giornata il Consiglio di Amministrazione, convocato d'urgenza (il precedente consiglio di amministrazione è stato in data 7 luglio 2015), invitava l'Amministratore Delegato a chiarire in Consiglio la sua posizione e riconduceva a sé i poteri relativi all'organizzazione e gestione del personale (in particolare avocava a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore Delegato con la delibera n. 3 del 26 settembre 2013 e, specificamente quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Come già accennato si sono susseguiti numerosi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, per addivenire alla approvazione delle decisioni improcrastinabili, fra le quali

l'approvazione del Programma Quadriennale 2016-2019 avvenuta, con notevole ritardo, in data 23 febbraio 2016.

In data 12 gennaio 2016, il Mef ha indirizzato all'Amministratore Delegato di SO.G.I.N. una lettera, portata a conoscenza del consiglio di amministrazione, nella quale si prendeva atto *“della disponibilità a rimettere il suo mandato”*. Nel Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2016, l'Amministratore Delegato, dichiarava di non avere intenzione di formalizzare le proprie dimissioni. La rilevazione dei fatti sin qui descritti appare necessaria, potendo la stessa costituire, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente della società.

4.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi per il presidente ed i consiglieri ex art. 2389, comma 1, riportati nella successiva tabella 1, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano rispettivamente ad euro 32.500 e ad euro 19.500.

Quanto alla retribuzione degli amministratori con deleghe, il Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni (costituito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 settembre 2013 con il parere favorevole del Collegio Sindacale), ha deliberato di fissare il compenso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2389, 3° comma del codice civile, nella misura di euro 72.704 annui lordi per il Presidente e di euro 242.347 annui lordi per l'Amministratore Delegato. Nella determinazione dei predetti compensi si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 23-bis, comma 5-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 (introdotto dall'articolo 2, comma 20-quater, lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135) e dell'opportunità di applicare, in merito alla classificazione delle società in fasce, quanto contenuto nell'allora bozza di regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014) ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione.

Successivamente l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n.66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

In attuazione delle richiamata normativa, a decorrere dal 1° maggio 2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000 (pari all'80 per cento di 240.000) e quello del Presidente ad euro 57.600 (pari al 30 per cento di euro 192.000), in corrispondenza con la collocazione della società nella seconda fascia di cui al citato D.M. 24 dicembre 2013, n. 166. Conseguentemente gli importi percepiti, calcolati facendo riferimento ai diversi nuovi importi su base annua, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati pari, rispettivamente ad euro 62.635 per il Presidente e ad euro 208.782 per l'amministratore delegato.

Relativamente all'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato delle Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relativa Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, dando mandato al Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire nel merito, all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014. Nella predetta Relazione si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2014, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, una scheda obiettivi finalizzata a misurare la performance dell'Amministratore Delegato, non legando alcun emolumento variabile agli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato.

Si evidenzia, inoltre, che il Presidente del Collegio Sindacale ha posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione la necessità di verificare se, in considerazione dei principi contenuti nel soprarichiamato decreto ministeriale n. 166/2013, debba essere modificata la deliberazione consigliare del 13 novembre 2013 che prevede di accordare agli amministratori con deleghe "i benefici non monetari concessi al personale dirigenziale aziendale".

Al riguardo, lo stesso Presidente, nel mese di maggio 2015, ha formulato ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle Finanze uno specifico quesito, evidenziando come, ai compensi

deliberati ex art. 2389, 3° comma del codice civile, per l'Amministratore Delegato e per il Presidente, si aggiungono altri trattamenti contrattuali.

Come ulteriormente esplicitato in una relazione resa dallo stesso Presidente del collegio sindacale al Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, la riconducibilità a *benefit* non monetari, richiesta in ogni caso dalla precitata delibera (ritenuta possibile per: *ticket restaurant*, alloggio uso foresteria, noleggio autovettura, contributi ASEM, ASSIDAI, ACEM, polizza infortuni), sembra non potersi affermare, in particolare, per il rimborso costi per carburante/autovettura e per il contributo previdenziale versato a Fondi Enel.

Su questi aspetti il Consiglio di amministrazione, a febbraio dell'anno in corso, ha rinviato ogni determinazione al conseguimento di una risposta da parte del competente Ministero in ragione del quesito sopra richiamato.

La Corte richiama la Società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 66 del 2013, applicando, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di omnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

4.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio Sindacale in carica per buona parte del 2014 sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 10 agosto 2011, per il triennio 2011-2013.

L'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica di sindaco indicata dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016.

Nel corso dell'anno 2014, il Collegio ha tenuto sei riunioni, di cui due nella attuale composizione, cui hanno regolarmente partecipato i sindaci effettivi.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio Sindacale è di euro 27.000 in favore del Presidente e di euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo, uguale a quella deliberata in favore dei precedenti.

L'incarico per la revisione legale dei conti, di SO.G.I.N. S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo SO.G.I.N. - ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - per gli esercizi 2014-2016, è stato deliberato

dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della nuova Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata con bando di gara a procedura "aperta".

4.1.5 L'Organismo di Vigilanza

I nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. 231/2001, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. L'Organismo è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dipendente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'*Internal Audit*.

I compensi annui lordi, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

4.1.6 I compensi degli organi

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i compensi corrisposti agli organi e all'OIV al 31.12.2014.

Tabella I-SO.G.I.N. Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2014-2013

Incarico	2014		2013	
	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	- Ex art. 2389-1° comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1° comma 32.500	-
	- Ex art. 2389 -3° comma - parte fissa 62.634,72	-	- Ex art. 2389 -° comma - parte fissa 72.704	-
Amm.re delegato	- Ex art. 2389-1° comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1° comma - 19.500	-
	- Ex art. 2389 -3° comma - parte fissa 208.782	-	- Ex art. 2389 -3° comma - parte fissa 242.347	-
Consiglieri (n. 3)	- Ex art. 2389-1° comma 19.500 (x3)	-	- Ex art. 2389-1° comma 19.500 (x3)	-
TOTALI	381.917	-	425.551	-

Fonte: SO.G.I.N.